

FUORI BORDO

IDEE che fanno scuola

Programma Nazionale (PN) Metro Plus e Città Medie Sud 2021- 2027 – Piano Operativo Città di Cagliari – Priorità 4 “Servizi per l’inclusione e l’innovazione sociale” – Obiettivo specifico ES04.11 - Azione 4.4.11.2 Operazione CA 4.4.11.2.b – Contesti educativi inclusivi.
CUP G81I26000200006

AVVISO PUBBLICO

Indice generale:

PREMESSA	3
Art. 1 – OGGETTO DELL’AVVISO	4
Art. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI	6
2.a - Requisiti per ETS ed altri Enti Non profit	6
2.b – Ammissibilità dei Partenariati	7
2.c – Altre condizioni di ammissibilità al finanziamento	8
Art. 3 – DESTINATARI DEI PROGETTI	8
Art. 4 – CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	9
Art. 5 – SOGGETTI SOSTENITORI	12
ART. 6 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ’ DEI BENEFICIARI	13
Art 7 - MODALITÀ’ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE	16
Art. 8 – SELEZIONE DEI PROGETTI	17
Art. 9 – EROGAZIONE CONTRIBUTI	20
Art. 10 – SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE	21
10.a – Spese ammissibili	21
10.b – Spese non ammissibili	23
10.c – Opzioni di Rendicontazione	24

10.d – Finanziamento di privati	28
Art. 11 - SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO.....	28
11.a - Finalità e Oggetto	28
11.b - Contenuti e Metodologia del Servizio	29
11.c - Modalità di Accesso.....	29
Art. 12 – CONVENZIONE E DATA AVVIO ATTIVITÀ	30
Art. 13 - MODIFICA DEI PROGETTI.....	30
Art. 14 – REVOCHE, DECURTAZIONI, RINUNCE E SOSPENSIONI	31
Art. 15 – GARANZIA FIDEJUSSORIA	33
Art. 16 – COMPORTAMENTO DEI BENEFICIARI	33
Art. 17– MONITORAGGIO PROGETTI	33
Art. 18 - CLAUSOLA ANTIPANTOUFLAGE.....	34
Art. 19 – VERIFICHE E CONTROLLI.....	35
Art. 20 – ASSICURAZIONE PER DANNI VERSO TERZI.....	35
Art. 21 – ESECUZIONE DEL PROGETTO E STATO DI CRISI	36
Art. 22 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RISERVATEZZA.....	36
Art. 23 – RICORSO E CONTROVERSIE	36
Art. 24 – GRUPPO DI LAVORO E OSSERVANZA DEI CCNL.....	37
Art. 25 – RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI	37
Art. 26 –RISORSE FINANZIARIE	37
Art. 27 -INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	38

Servizio Pubblica istruzione, politiche giovanili e pari opportunità

U.O. Progetti comunitari in ambito educativo

Viale San Vincenzo, 4 Cagliari

PREMESSA

Il Comune di Cagliari è beneficiario dei finanziamenti di cui al Programma Nazionale Metro PLUS e Città Medie del Sud 2021-2027, che si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 e che, nell'ambito della sua Priorità 4 "Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale" promuove azioni di inclusione sociale, formativa e lavorativa e stimola risposte al disagio socio economico, anche attraverso processi di innovazione sociale e attivazione e potenziamento di servizi territoriali e dell'economia sociale.

All'interno del Piano Operativo della città di Cagliari, che descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PN METRO Plus e Città Medie del Sud 2021-2027, è presente l'operazione CA 4.4.11.1.b "Contesti educativi inclusivi", collocata nella Priorità 4, Azione 4.4.11.1 "Rafforzamento della rete dei servizi del territorio". L'operazione "Contesti educativi inclusivi" è tesa a ridurre gli ostacoli alla piena accessibilità ai servizi educativi territoriali, contribuendo a fornire una vasta gamma di offerte e garantendo la possibilità di accedere ad ambienti e contesti di apprendimento inclusivi, protetti e innovativi. In particolare, gli obiettivi che si intende raggiungere sono i seguenti:

- implementare la creazione, la fruibilità e l'accessibilità ai servizi educativi territoriali anche in ambito extrascolastico;
- coinvolgere il maggior numero di soggetti del terzo settore, ove possibile, promuovendone la nuova costituzione;
- sperimentare nuove modalità di collaborazione stabile tra istituzioni scolastiche, famiglie ed enti del Terzo Settore
- realizzare e implementare un sistema composito e integrato di servizi di prossimità socio-educativi per minori e famiglie anche attraverso un utilizzo efficace degli spazi e ambienti dedicati ai servizi educativi.

L'Operazione si articola nelle seguenti fasi:

FASE 1:

- Analisi di contesto partecipata per comprendere i bisogni del territorio
- Analisi dei luoghi ambienti urbani per l'educazione.

FASE 2:

Animazione territoriale, progettazione partecipata, formazione e accompagnamento dei soggetti beneficiari di contributi per la realizzazione di progetti innovativi ed inclusivi destinati alla fascia di età 0-13 anni.

FASE 3:

Erogazione di contributi e accompagnamento dei soggetti coinvolti nell'Operazione CA 4.4.11.2.b -
Contesti

educativi Inclusivi.

Nell'ambito della Fase 1 è stata condotta da operatori economici specializzati nel settore, un'**analisi di contesto partecipata** per comprendere i bisogni del territorio, delle scuole e delle famiglie ed un'**analisi degli spazi e ambienti urbani per l'educazione** utile a censire le risorse educative esistenti, le esigenze di scuole e territorio e ad individuare una mappatura urbana degli edifici e spazi cittadini utili a sviluppare successivi scenari di intervento. A seguito di indagine partecipata svolta col coinvolgimento attivo di Dirigenti scolastici, docenti, rappresentanti del terzo settore e famiglie, hanno evidenziato quanto segue:

- permangono disuguaglianze negli accessi alle opportunità educative extra-scolastiche tra i diversi quartieri della città. In alcune zone sono più **carenti i servizi di prossimità come doposcuola o centri di aggregazione** o risulta più difficile fruirne anche dal punto di vista economico. Per famiglie e docenti, il supporto allo studio anche in orario pomeridiano è un bisogno strategico: migliora la riuscita scolastica, alleggerisce la pressione sui genitori, previene dispersione e ritiro;
- emergono, soprattutto dalle rilevazioni svolte con dirigenti scolastici e docenti, forti **esigenze educative riferibili alla dimensione relazionale ed emotiva dei minori**, al loro sviluppo personale ed alla sfera dell'apprendimento;
- le famiglie intervistate riferiscono la necessità di **intervenire sui bisogni educativi specifici** legati allo sviluppo psicofisico dei figli con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES), situazioni di disabilità motoria o intellettiva;
- la **povertà educativa** non riguarda esclusivamente la dimensione scolastica, ma anche la **vita sociale e comunitaria dei minori e delle famiglie**. Si registra inoltre l'esigenza di potenziare i servizi di sostegno e di prossimità per la conciliazione della vita-lavoro ma anche possibilità di partecipazione e co-definizione dei servizi educativi;
- dal punto di vista dei soggetti operanti nel non profit, sono necessarie **misure di supporto e formazione** per la partecipazione ai bandi di finanziamento e per la **gestione delle risorse**;

Col presente avviso si avviano le Fasi 2 e 3 dell'Operazione dedicate alla creazione di progetti che impattano direttamente sul contesto di riferimento.

Art.1 – OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente avviso è finalizzato a sovvenzionare, a fondo perduto, Progetti innovativi ed inclusivi nell'ambito dei servizi educativi anche al di fuori dell'ordinario *tempo scuola*, destinati ai minori della fascia 0 – 13 anni e promossi da soggetti del Terzo settore ed Enti *non profit*. Il contributo da erogare è inteso come sostegno all'autonoma iniziativa del Beneficiario e per tale motivazione si individuano nei soggetti Non profit ed in particolare negli ETS, gli interlocutori più qualificati per la presentazione di proposte e la gestione di progetti che perseguano i seguenti scopi:

- potenziare le capacità di accoglienza delle strutture educative e scolastiche anche in un'ottica di inclusione dei minori in situazione di fragilità e svantaggio e di prevenzione della dispersione scolastica
- favorire la creazione di un sistema integrato di servizi di prossimità socio-educativi per minori e famiglie anche attraverso un utilizzo efficace degli spazi e ambienti dedicati ai servizi educativi.

Il quadro di riferimento normativo all'interno del quale si collocano i procedimenti di erogazione dei presenti contributi, a livello generale, è quello predefinito per il programma PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027 (Reg. (UE) 2021/1057 - Regolamento delle disposizioni comuni - RDC e per la Priorità di riferimento – Priorità 4 - Reg.(UE) 2021/1060, Fondo Sociale Europeo Plus - FSE+) ed a livello locale è rappresentato dalle Deliberazioni di Giunta Comunale di approvazione e aggiornamento del Piano Operativo degli interventi del Programma per la città di Cagliari (Dl. n. 184/2023, 49/2024, 238/2024, 216/2025) e dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 151/2026, recante 'Linee di indirizzo per l'individuazione dei Progetti educativi inclusivi nell'ambito dell'Operazione CA 4.4.11.2.b – Fuori bordo'. Il presente Avviso ad evidenza pubblica definisce il procedimento di erogazione delle sovvenzioni, ai sensi della L. 241/90, indicando le modalità di candidatura, i criteri predeterminati di selezione, la gestione dei finanziamenti dei progetti in ambito socio-educativo, innovativi ed inclusivi, attivati nel territorio del Comune di Cagliari.

Il contributo a fondo perduto è di entità compresa tra € 5.000 e € 63.800 per ciascun Progetto ammissibile, fino ad un massimo di due Progetti per Soggetto Beneficiario e si configura quale aiuto in regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) 2831/2023.

In aggiunta al contributo a fondo perduto in regime “de minimis” di cui sopra, le idee progettuali selezionate hanno accesso ad un servizio di accompagnamento finalizzato ad aumentare le competenze dei soggetti beneficiari di contributo e attuatori dei progetti nella realizzazione delle attività in maniera innovativa, efficace e improntata alla sostenibilità futura, e nella rendicontazione delle spese.

Tale servizio di accompagnamento ai soggetti beneficiari dei contributi si configura anch'esso come aiuto in regime "de minimis", rientrando nella tipologia degli aiuti in forma diversa da una sovvenzione.

L'Equivalentente Sovvenzione Lordo (ESL) del servizio di accompagnamento, comunque non superiore a € **5.000**; è determinato e comunicato al termine della fase di valutazione delle idee progettuali pervenute ed è indicato nella Convenzione tra il Comune di Cagliari e il beneficiario del contributo. L'ESL del servizio di accompagnamento contribuisce al cumulo degli aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco degli ultimi tre anni ed è in aggiunta al contributo a fondo perduto compreso tra i € 5.000 e € 63.800 di cui sopra.

L'Amministrazione Comunale, al momento della concessione del contributo "de minimis" provvede a registrare le somme assegnate presso il Registro Nazionale Aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

Al momento della presentazione della domanda di partecipazione, i soggetti interessati devono fornire una dichiarazione che attesti di non aver ottenuto nell'ultimo triennio ulteriori aiuti "de minimis" il cui cumulo superi il massimale di € 300.000 previsto dal Regolamento (UE) 2831/2023. Tale dichiarazione deve essere corredata dalle seguenti informazioni utili ai fini della registrazione nel Registro Nazionale Aiuti :

- Dimensioni impresa
- Attività prevalente (codice ATECO)
- Fine esercizio finanziario.

Art. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare alla procedura avviata col presente avviso i seguenti soggetti:

- a) Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art 4, comma 1 del D.lgs. 117/2017, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- b) Enti di diritto privato non iscritti RUNTS, senza scopo di lucro quali, a titolo esemplificativo, le Associazioni Sportive dilettantistiche le Associazioni culturali le Fondazioni, purché;
 - i. prevedano nello statuto il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione;
 - ii. destinino eventuali utili esclusivamente allo svolgimento delle attività istituzionali;
- c) Partenariati fra i soggetti indicati alle lettere a), b) che collaborano o partecipano alla realizzazione del Progetto in forma aggregata tramite associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS), o tramite altre forme contrattuali in uso nello Stato italiano. Il Partenariato deve costituirsi formalmente, prima della sottoscrizione della Convenzione.

Non possono partecipare alla presente procedura in forma singola né associata, i seguenti soggetti:

- I. partiti e movimenti politici, comprese le articolazioni territoriali o organizzazioni comunque riconducibili ad essi;
- II. organizzazioni sindacali dei lavoratori e datori di lavoro, comprese le loro articolazioni territoriali;
- III. enti ed associazioni che per statuto perseguano finalità di rappresentanza politica, sindacale o specifici interessi economici di categoria;
- IV. soggetti giuridici già affidatari di servizi specifici, inclusa la progettazione e il supporto, nell'ambito dell'Operazione.

2.a - Requisiti per ETS ed altri Enti Non profit

Gli ETS e gli altri Enti indicati alle lett. a), b) del presente articolo, al momento della presentazione della candidatura ed a pena di esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- i. avere una documentata esperienza, di almeno 12 mesi, svolta anche in modo non continuativo, nel settore/attività oggetto di proposta progettuale. In caso di Partenariato il requisito può essere posseduto per intero anche solo dal Capofila;
- ii. avere la sede operativa nel territorio della Regione Sardegna;
- iii. avere un atto costitutivo e uno statuto;
- iv. assenza di scopo di lucro (divieto di distribuzione degli utili o avanzo di gestione e destinazione vincolata ad attività istituzionali degli eventuali utili);
- v. essere in regola con gli obblighi contributivi come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- vi. non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- vii. non aver riportato sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- viii. non essere soggetti (per il rappresentante legale e procuratore speciale) alle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II del D.lgs. n. 159/2011, per gli importi previsti dalla normativa;
- ix. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

- x. essere in regola con le norme della legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili o, in alternativa, non essere soggetti alle norme di cui alla legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;
- xi. non incorrere nelle condizioni ostative alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ove compatibile;
- xii. non essere in situazione di morosità nei confronti del Comune di Cagliari;
- xiii. **se imprese sociali**, essere iscritte al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di competenza;
- xiv. **se ETS**, essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- xv. **se altri soggetti No Profit**, iscrizione ad albi o registri obbligatori previsti dalla normativa di settore;
- xvi. Non aver ottenuto nell'ultimo triennio ulteriori aiuti "de minimis" il cui cumulo superi il massimale di € 300.000 previsto dal Regolamento (UE) 2831/2023. Tale requisito deve essere dichiarato al momento della presentazione della domanda di partecipazione e deve essere corredato dalle seguenti informazioni:
 - Dimensioni dell'Ente
 - Attività prevalente (codice ATECO)
 - Fine esercizio finanziario.

2.b – Ammissibilità dei Partenariati

Al momento della presentazione della domanda di partecipazione deve essere chiaramente indicato il mandato al soggetto individuato come Capofila. In caso di partenariato già costituito la domanda di partecipazione deve essere corredata da Accordo di partenariato, in caso di partenariato da costituire è necessario presentare la dichiarazione di impegno a costituire l'ATI/ATS.

L'accordo di partenariato deve avere durata fino alla conclusione del Progetto, alla sua rendicontazione e al trasferimento delle somme da parte del Comune al Capofila e da parte del Capofila ai partner e deve contemplare specificamente impegni, risorse e ruoli dei singoli componenti. Il Partenariato può essere soggetto a delle variazioni nella sua composizione purché sia garantita la prosecuzione efficace delle attività progettuali e previa autorizzazione da parte dall'amministrazione comunale e nel rispetto dei requisiti e disposizioni previste dal presente Avviso.

Nei partenariati i requisiti di ammissibilità soggettivi indicati al punto 2.a devono essere posseduti da tutti i partner e tutti i partner sono tenuti a rilasciare le dichiarazioni richieste all'art. 7 – Modalità e termini di partecipazione.

I soggetti costituenti il partenariato si configurano come sotto indicato:

Capofila: è l'ente amministrativamente, legalmente e finanziariamente responsabile per la realizzazione del progetto nei confronti del Comune. Il Capofila assume le seguenti responsabilità e funzioni:

- presentazione della candidatura
- stipula della Convenzione
- coordinamento del Progetto
- referente unico nei confronti del Comune per gli aspetti amministrativi, per la rendicontazione e per il monitoraggio / valutazione dei risultati del progetto, nonché per ogni altro adempimento necessario
- ricezione e trasferimento della rispettiva quota di contributo ai partner di progetto.

Partner di progetto: sono gli enti co-responsabili del raggiungimento degli obiettivi generali del Progetto, concorrendo col proprio apporto alla realizzazione di quote parte delle attività progettuali. Tale responsabilità non è configurabile come mera prestazione di servizi o attività esecutiva, ma come compartecipazione e co-attuazione necessaria per la realizzazione delle attività progettuali. I singoli partner sono responsabili nei confronti del capofila dell'attuazione e rendicontazione degli interventi di cui sono titolari come indicato nell'accordo di partenariato nel progetto.

2.c – Altre condizioni di ammissibilità al finanziamento

Un soggetto può partecipare esclusivamente nella forma singola o associata (in qualità di capofila o partner) e può presentare al massimo n. 2 proposte progettuali secondo le modalità indicate all'art.7 – Modalità e termini di partecipazione.

Il soggetto beneficiario deve rispettare le prescrizioni previste per la concessione di aiuti in regime “de minimis” di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 per tutta la durata del Progetto e fino al termine delle attività di rendicontazione.

Art. 3 – DESTINATARI DEI PROGETTI

I destinatari del progetto sono minori di età compresa fra 0 e 13 anni. I progetti devono essere indirizzati in maniera prioritaria a bambini e bambine e ragazzi e ragazze residenti nel Comune di Cagliari e che si trovano in situazione o a rischio di svantaggio, fragilità multidimensionale o sono portatori di disabilità.

A titolo esemplificativo, posso considerarsi a rischio di svantaggio, esclusione sociale o fragilità multidimensionale i minori che:

- siano portatori di disabilità o appartengano a nuclei familiari nel quale sono presenti persone con disabilità;
- siano in carico ai Servizi Sociali Territoriali, beneficiari del Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica o all'interno di percorsi di tutela;
- appartengano a comunità esposte a fenomeni di emarginazione sociale come, ad esempio, le comunità ROM, Sinti e Caminanti;
- siano essi stessi (o familiari) di cittadini di Paesi Terzi e/o beneficiari di protezione internazionale;
- si trovino in situazione di svantaggio socioeconomico o soggetti a povertà educativa;
- siano a rischio di dispersione scolastica o isolamento sociale, specie all'interno del gruppo classe, anche su segnalazione del corpo docente/pedagogista/educatori.

I destinatari devono essere individuati garantendo la massima partecipazione attraverso procedure di accesso ed iscrizione che rispettino i criteri di trasparenza ed evidenza pubblica. Le modalità consentite per l'individuazione dei destinatari sono:

- accesso diretto delle famiglie in risposta ad un avviso a carattere pubblico per la raccolta delle iscrizioni gestito dal Beneficiario;
- segnalazione da parte dei servizi pubblici competenti (servizi sociali comunali, istituzioni scolastiche, ASL o altri soggetti) di destinatari;
- attività di ricerca territoriale gestita dal Beneficiario, con particolare riferimento alle categorie di destinatari in contesti di marginalità/svantaggio socio-economico, rischio esclusione.

Possono accedere ai servizi oggetto dei Progetti anche altri minori della fascia di età 0- 13, non in possesso delle situazioni sopraindicate e non residenti nel Comune di Cagliari al fine di perseguire gli obiettivi generali di inclusione degli interventi. Deve essere in ogni caso garantita la priorità ai soggetti in condizione di vulnerabilità, coerentemente con quanto dichiarato in fase progettuale.

Art. 4 – CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Possono accedere alle sovvenzioni oggetto del presente avviso i Progetti in ambito socio-educativo innovativi ed inclusivi attivati nel territorio del Comune di Cagliari. Gli interventi possono essere programmati in collaborazione con le istituzioni scolastiche ed educative del territorio comunale o possono essere complementari ed integrativi rispetto all'offerta educativa istituzionale.

I Progetti devono avere come finalità principale l'inclusione ed integrazione dei minori nel contesto educativo e sociale di riferimento, con particolare riguardo alle situazioni di disabilità, svantaggio e fragilità multidimensionale. I Progetti possono avere come ulteriore finalità il potenziamento dei servizi rivolti alla comunità ed alle famiglie, nell'ottica di implementare l'accoglienza, la fruibilità e l'accessibilità ai servizi educativi territoriali anche al di fuori dell'ordinario *tempo scuola*.

Le proposte progettuali che intervengono direttamente nell'ambito scolastico o che richiedono l'utilizzo dei locali scolastici devono essere presentate previo accordo con le istituzioni scolastiche e corredate da autorizzazione firmata dal Dirigente dell'istituto comprensivo coinvolto o deliberazione del Consiglio di Istituto che approva l'intervento.

Qualora le proposte prevedano l'utilizzo di locali all'interno di strutture scolastiche paritarie o altre strutture educative private, i servizi devono essere riservati prioritariamente ai destinatari del presente avviso.

Non sono ammissibili proposte progettuali da svolgersi in orario scolastico presso strutture scolastiche paritarie o altre strutture educative private.

Non sono sovvenzionabili i Progetti che propongono servizi la cui erogazione è prevista per norma di legge ed è già oggetto di finanziamenti dedicati.

Le proposte progettuali possono essere presentate, nel rispetto delle modalità indicate al successivo art. 7 Modalità e termini di partecipazione, nell'ambito delle seguenti aree di intervento:

➤ **CONTESTI Inclusivi**

Progetti volti a garantire l'accesso ed integrazione dei minori con bisogni ed esigenze specifiche dettate da una situazione di disabilità o da svantaggio di varia natura, all'interno della vita scolastica ed extrascolastica e/o volti alla creazione di nuove opportunità educative. Le proposte progettuali che prevedono lo svolgimento di attività in orario scolastico e/o di supporto alla vita scolastica devono essere svolte esclusivamente nelle strutture pubbliche e in tal caso devono essere corredate dalle autorizzazioni o deliberazioni sopraindicate.

A titolo esemplificativo possono rientrare nell'area di intervento CONTESTI Inclusivi, le seguenti tipologie di progetti:

- *Sportello di ascolto e supporto psicopedagogico*
- *Progetti per allineamento conoscenza lingua Italiana e integrazione culturale*
- *Peer education*

- *Laboratori espressivi teatro, musica, arte*
- *Cooperative learning*

➤ **CONTESTI *Innovativi***

Progetti volti a soddisfare le esigenze di famiglie e minori in ambito educativo grazie all'utilizzo di modelli, strumenti e strategie dell'innovazione sociale. Le proposte progettuali possono avere ad oggetto nuovi servizi per rispondere alle mutate esigenze in ambito educativo o proporre modelli innovativi che utilizzino nuove forme di coinvolgimento e partecipazione attiva degli attori della comunità educante (famiglie, scuola, quartiere).

I Progetti devono comunque essere indirizzati a valorizzare l'inclusione dei minori con particolare riferimento alle fasce più deboli, nel rispetto dei principi ed indicazioni contenuti all'art. 3 – Destinatari.

A titolo esemplificativo possono rientrare nell'area di intervento CONTESTI Innovativi, le seguenti tipologie di progetti:

- *Percorsi STEM ed educazione digitale*
- *Doposcuola diffuso di comunità*
- *Mamme accoglienti/famiglie di prossimità*
- *Piattaforme digitali di mutuo aiuto/inclusione*
- *Hub educativi territoriali*
- *Banca del tempo Educativa*
- *Scuola nel bosco e outdoor education*

➤ **CONTESTI *Fuori orario***

Progetti destinati a promuovere le esperienze educative anche al di fuori del consueto *tempo scuola*. Le proposte progettuali devono essere indirizzate a valorizzare l'utilizzo dei locali scolastici e degli spazi e ambienti urbani dove collocare le attività per l'inclusione dei giovani destinatari. Le proposte possono essere destinate a potenziare l'offerta cittadina di servizi extrascolastici per accoglienza ed inclusione dei minori, come ad esempio il pomeriggio e l'estate.

I Progetti devono comunque essere indirizzati a valorizzare l'inclusione dei minori con particolare riferimento alle fasce più deboli, nel rispetto dei principi ed indicazioni contenuti all'art. 3 – Destinatari.

A titolo esemplificativo possono rientrare nell'area di intervento CONTESTI Fuori orario, le seguenti tipologie di progetti:

- *Doposcuola con indirizzi specifici e/o a moduli*
- *Campi estivi nei locali scolastici o outdoor*
- *Attività ludico-educative, sportive e di socializzazione*
- *Laboratori pratici per autonomia personale*
- *Spazio teen-ager*
- *Servizi accompagnamento/Pedibus per iniziative coerenti con l'oggetto dell'avviso*

➤ **CONTESTI Relazionali**

Progetti destinati a promuovere lo sviluppo di competenze relazionali, affettive e sociali volte a generare inclusione, rispetto e valorizzazione delle differenze, consapevolezza di sé e dell'altro.

Le proposte progettuali che prevedono lo svolgimento di attività in orario scolastico e/o di supporto alla vita scolastica, devono essere svolte esclusivamente nelle strutture pubbliche e in tal caso devono essere corredate dalle autorizzazioni o deliberazioni sopraindicate.

A titolo esemplificativo possono rientrare nell'area di intervento CONTESTI Relazionali, le seguenti tipologie di progetti:

- *Percorsi di educazione alle emozioni, relazioni, sessualità, consenso e affettività digitale*
- *Attività di educazione alla diversità e inclusione*
- *Spazi famiglie e accompagnamento genitoriale*
- *Formazione docenti su temi specifici*

Le proposte progettuali all'interno delle aree sopraindicate, possono riguardare progetti compiuti i quali prevedono l'attivazione/erogazione di servizi nella loro interezza, ma anche i micro-progetti o progetti di supporto all'attivazione di altri servizi più complessi. I progetti di supporto possono essere sovvenzionati unicamente previo accertamento dell'avvio del servizio di base.

2.a – Requisiti minimi comuni dei Progetti

Le proposte progettuali devono osservare i seguenti requisiti minimi

- durata non inferiore a n. 1 mese (30 giorni naturali e consecutivi)
- durata non superiore a n. 12 mesi con termine massimo entro 30/09/2027

- svolgimento nel territorio del Comune di Cagliari
- gratuità dei servizi resi ai destinatari di cui all'art. 3 - Destinatari
- importo minimo della sovvenzione richiesta non inferiore a € 5.000,00
- importo massimo della sovvenzione richiesta non superiore € 63.800
- coerenza rispetto i principi e gli obblighi specifici del “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027
- conformità rispetto alle Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione e al presente avviso

I progetti realizzati presso strutture scolastiche o educative in orario extra-scolastico devono essere accessibili anche da minori non iscritti.

Art. 5 – SOGGETTI SOSTENITORI

Le proposte progettuali possono essere sostenute dalle Istituzioni scolastiche (Istituti comprensivi del territorio comunale) e/o da altri soggetti pubblici o privati, esterni rispetto al soggetto proponente, c.d. Soggetti Sostenitori, ossia soggetti terzi disponibili a collaborare attivamente per la realizzazione del progetto a titolo gratuito, per esempio tramite la fornitura di strumentazione, know-how, spazi, servizi, attività promozionali.

I Soggetti Sostenitori possono contribuire anche nella fase di progettazione, collaborando alla definizione della Proposta progettuale e nella realizzazione del progetto.

Nel caso di supporto da parte di soggetti privati, nessun dipendente/socio di un Ente del Terzo Settore o di un Soggetto no-profit, che candidi una proposta progettuale alla data di pubblicazione del presente Avviso, può essere proprietario, azionista o avere in corso un rapporto di lavoro in posizione dirigenziale con il Soggetto Sostenitore della proposta progettuale.

In sede di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso, devono essere prodotte apposite **“Dichiarazioni di sostegno”**, sottoscritte dal Soggetto Proponente e dal Soggetto Sostenitore, nelle quali deve essere indicata:

- la volontà del Soggetto Sostenitore di supportare la Proposta progettuale e la condivisione degli obiettivi del Progetto;
- l'esistenza di accordi formali già sottoscritti tra le Parti, o l'assunzione di impegno, che possono essere oggetto di controllo da parte del Comune di Cagliari;
- la specifica natura del supporto (es. servizi, strumentazione, supporto nella definizione della Proposta progettuale, ecc.);

- le modalità di erogazione del supporto/collaborazione che deve necessariamente essere a titolo totalmente gratuito.

La gratuità del sostegno è requisito essenziale per tale tipologia di collaborazione.

Gli apporti resi a titolo gratuito dai Soggetti Sostenitori non costituiscono spese ammissibili (art. 10, par. 10.b - contributi in natura), non sono rendicontabili e non concorrono alla determinazione delle basi di calcolo dei tassi forfettari di cui al par. 10.c. Il Beneficiario è comunque tenuto a darne evidenza in sede di rendicontazione, descrivendoli e distinguendoli dalle spese effettivamente sostenute, secondo le modalità previste nelle Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione, e a dare riscontro dell'effettivo svolgimento delle attività correlate.

ART. 6 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ' DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono responsabili della corretta attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del presente avviso.

I beneficiari si obbligano a:

- 1) realizzare integralmente le attività progettuali approvate, nel rispetto di tempi, modalità e risultati previsti;
- 2) garantire la coerenza degli interventi con le finalità del Programma, con particolare riferimento al coinvolgimento ed inclusione dei minori individuati come destinatari dei Progetti (art. 3);
- 3) ad acquisire le necessarie autorizzazioni preventive e nulla osta allo svolgimento di attività ed eventi, comprese le necessarie Deliberazioni del Consiglio di Istituto qualora in sede di istanza sia stata presentata solo l'autorizzazione del Dirigente;
- 4) durante la realizzazione del progetto, rispettare la normativa di settore ed essere in regola con tutti gli adempimenti relativi allo svolgimento delle specifiche attività previste (es. iscrizioni appositi registri, norme igienico-sanitarie, sussistenza dei nulla osta, permessi e autorizzazioni di impianti, locali ed attrezzature). I Beneficiari dovranno inoltre essere dotati di una polizza assicurativa per danni a terzi nello svolgimento delle proprie attività, ai sensi dell'art. 21 Assicurazione per danni verso terzi;
- 5) misurare e documentare i risultati raggiunti in termini di inclusione, partecipazione e impatto educativo;
- 6) garantire il mantenimento di un numero costante di allievi, attraverso un costante e periodico monitoraggio dei partecipanti effettivi e attivandosi per la riapertura dei procedimenti di iscrizione qualora necessario. In ogni caso dovrà essere assicurato in sede di avvio ed esecuzione

del Progetto il raggiungimento di una quota del 20% di soggetti aventi le caratteristiche proprie dei destinatari ai sensi del presente avviso;

- 7) rispettare la normativa europea, nazionale e locale applicabile, inclusa quella in materia di Terzo Settore, sicurezza, tutela dei minori e appalti, ove compatibile;
- 8) rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) 2831/2023 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al “de minimis”;
- 9) utilizzare le risorse esclusivamente per le finalità previste dal progetto approvato;
- 10) garantire la piena collaborazione con il Comune per la realizzazione delle azioni di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell’Operazione di riferimento (CA 4.4.11.2.b), nonché per una corretta rendicontazione della stessa sul Sistema Informativo del Programma Nazionale, mediante gli strumenti e le modalità indicate dal Comune;
- 11) monitorare tutte le attività realizzate e verificare i risultati raggiunti dal progetto;
- 12) predisporre strumenti di registrazione delle iscrizioni/adesioni da parte dei destinatari, nel rispetto della privacy;
- 13) fornire la massima collaborazione agli uffici del Comune di Cagliari durante tutto il periodo di vigenza della Convenzione e anche successivamente alla scadenza della stessa, per permettere il reperimento delle informazioni e dei dati necessari per gli adempimenti legati alla valutazione, in itinere ed ex post, secondo le richieste dell’Amministrazione comunale e dagli Organismi di gestione del PN Metro e Città Medie Sud 2021-2027;
- 14) collaborare e garantire l’effettuazione dei controlli, verifiche ed ispezioni anche successivamente alla conclusione delle attività progettuali e fino al termine delle attività di controllo da parte delle Autorità competenti;
- 15) conservare la documentazione di attuazione e amministrativo-contabile e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea (CE) e alla Corte dei Conti Europea (CCE) per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento dell’Autorità di Gestione.
- 16) compilare e detenere un fascicolo del progetto contenente tutta la documentazione tecnica e amministrativa;
- 17) garantire che i documenti siano conservati in originale o in copia autenticata, o, se esistenti esclusivamente in versione elettronica, su supporti digitali per i dati comunemente accettati e

che nel caso di utilizzo di sistemi informatici, gli stessi soddisfino gli standard di sicurezza sia in termini di requisiti tecnici, giuridici e di privacy;

- 18) qualora richiesto dalle Autorità, rendere disponibili i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060;
- 19) rispettare le norme di ammissibilità della spesa previste dai Regolamenti UE e dalle Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione;
- 20) far attuare a favore dei lavoratori condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e individuali di lavoro e dagli accordi integrativi applicabili,
- 21) informare correttamente destinatari e stakeholder circa il sostegno ricevuto;
- 22) garantire adeguata visibilità al finanziamento europeo (FSE+), utilizzare loghi, diciture e strumenti previsti dal PN Metro Plus, coerentemente con le indicazioni operative in relazione alle regole di identità visiva;
- 23) fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione dell'operazione, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna, l'emblema dell'Unione europea, quello della Repubblica italiana e il logo della Regione;
- 24) inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;
- 25) rispettare il principio "Do No Significant Harm" (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027;
- 26) adottare misure di prevenzione di conflitti di interesse, frodi e irregolarità;
- 27) provvedere tempestivamente, in caso di segnalazione da parte del Comune o di propria iniziativa, all'adozione dei rimedi necessari ed idonei a risolvere le anomalie riscontrate, dandone comunicazione all'Amministrazione;
- 28) fornire tempestivamente ogni informazione su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni cofinanziate
- 29) promuovere la continuità e sostenibilità dei servizi educativi attivati, anche oltre la durata del finanziamento;

- 30) garantire l'informativa a tutti i destinatari dell'intervento sul rispetto dei principi orizzontali dei Regolamenti dell'Unione Europea (art. 9 Reg. (UE) n. 2021/1060 e art. 6 e 8 Reg. (UE) n. 2021/1057 FSE+);
- 31) garantire il rispetto delle ulteriori prescrizioni dell'Avviso anche se non espressamente richiamate nel presente articolo;
- 32) rispettare gli adempimenti in materia di CUP previsti dalla normativa vigente e dalle Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione.

Il Beneficiario è l'unico responsabile della realizzazione delle attività progettuali, della veridicità delle dichiarazioni rese, della gestione amministrativa, e finanziaria del Contributo e come tale responsabile di eventuali irregolarità, inadempienza o utilizzi non conformi delle risorse.

In caso di violazione degli obblighi previsti, l'Amministrazione dispone la revoca totale o parziale del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le modalità previste all'art. 14.

Art 7 - MODALITÀ' E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione devono pervenire a pena di esclusione entro le ore 14.00 del giorno 31 marzo 2027 esclusivamente attraverso la compilazione del modulo Istanza on line reperibile sulla pagina Internet del sito istituzionale del Comune di Cagliari <https://istanze.comune.cagliari.it/>.

Le domande devono contenere i seguenti allegati timbrati e firmati digitalmente, predisposti sulla modulistica approvata con il presente avviso:

- Allegato Dichiarazioni sostitutive/atto notorio
- Allegato dichiarazione "de minimis"
- Allegato Accordo/dichiarazione impegno partenariato
- Allegato Proposta progettuale
- Allegato Piano finanziario

Le domande devono inoltre essere corredate dalla seguente documentazione:

- copia dell'Atto costitutivo registrato presso l'Agenzia delle Entrate
- copia dello Statuto
- dichiarazione di non assoggettabilità in caso di esenzione da rendersi in carta libera.

In caso di partenariato la modulistica deve essere sottoscritta digitalmente dai rappresentanti legali di ciascun componente.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dai soggetti concorrenti possono essere soggette a verifica

da parte dell'Amministrazione ai sensi del DPR 445/2000.

Ciascun soggetto concorrente può presentare al massimo n. 2 proposte progettuali per la realizzazione di progetti distinti o complementari, conformemente con le caratteristiche individuate all'art. 4 Caratteristiche dei Progetti ed entro i termini previsti, anche secondo tempistiche differenti. Per la presentazione di n. 2 proposte è necessario compilare due separate Istanze on line entrambe corredate dai rispettivi allegati, secondo le modalità sopraindicate.

Eventuali quesiti in merito all'Avviso ed ai suoi allegati possono essere posti con richiesta all'indirizzo e-mail: istruzioneefondieu@comune.cagliari.it. L'Amministrazione comunale procede a pubblicare i quesiti ed i riscontri, anche in forma aggregata a mezzo di F.A.Q. sul sito istituzionale.

Le proposte progettuali sono selezionate attraverso sessioni periodiche di valutazione, sulla base della data di presentazione delle candidature fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo il seguente calendario:

Sessione	Periodo di invio della domanda	Selezione/Ammissione	Data avvio Progetto
1°	Dalla data di pubblicazione dell'avviso al 27/07/2026 (ore 14:00)	28/07/2026 – 20/09/2026	Dal 01/10/2026 in poi
2°	Dal 28/07/2026 al 30/09/2026 (ore 14:00)	01/10/2026 – 30/11/2026	Dal 10/12/2026 in poi
3°	Dal 01/10/2026 al 31/12/2026 (ore 14:00)	01/01/2027 – 28/02/2027	Dal 10/03/2027 in poi
4°	Dal 01/01/2027 al 31/03/2027 (ore 14:00)	01/04/2027 – 10/05/2027	Dal 20/05/2027 in poi

Le date sopraindicate sono puramente indicative e modificabili per ragioni di tipo procedimentale, amministrativo e finanziario. In caso di esaurimento delle risorse finanziarie le ultime sessioni di valutazione sono soggette ad annullamento, previo provvedimento dirigenziale.

Art. 8 – SELEZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei Progetti è gestita attraverso le sessioni di valutazione sopraindicate e si suddivide in due fasi:

- a) Istruttoria
- b) Valutazione.

a) Istruttoria

È svolta dai dipendenti degli Uffici del Servizio Pubblica istruzione, politiche giovanili e pari opportunità, nella forma del Seggio amministrativo per l'esame della documentazione e del Piano finanziario. In sede di istruttoria sono oggetto di esame: la sussistenza dei requisiti di ammissibilità tramite verifica della conformità delle dichiarazioni rese rispetto ai requisiti richiesti, la regolarità formale dell'istanza, della documentazione presentata e del Piano finanziario.

Sono sanabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio:

- le mere irregolarità formali
- la carenza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali.

In tali casi il Comune assegna un termine, non superiore a 10 giorni, per la presentazione di integrazioni documentali o per regolarizzare le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto proponente è escluso dalla procedura.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili:

- le carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa;
- omissione dei costi del Progetto tale da non consentire la valutazione di coerenza fra Piano finanziario e Proposta progettuale;
- invio oltre il termine ultimo o con modalità di trasmissioni difformi rispetto all'art. 7 Modalità e termini di partecipazione.

Al termine dell'istruttoria amministrativa il Seggio esprime una delle seguenti valutazioni sulla proposta:

- Idonea – la proposta è ammessa alla valutazione della Commissione
- Non ammissibile – la proposta presenta carenze insanabili rispetto ai requisiti e all'avviso

Costituisce in ogni caso causa di non ammissibilità, non sanabile mediante soccorso istruttorio, l'insussistenza alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di uno o più requisiti di ammissibilità soggettiva di cui all'art. 2 (ivi comprese le condizioni che precludono la partecipazione e i

requisiti previsti ai parr. 2.a, 2.b e 2.c), nonché il ricorrere di una delle cause di esclusione ivi indicate. Resta ferma la sanabilità, mediante soccorso istruttorio, della carenza, incompletezza o irregolarità della sola dichiarazione o documentazione relativa a requisiti effettivamente posseduti alla predetta data, fermo restando che il soccorso istruttorio consente di regolarizzare la dichiarazione e non di acquisire un requisito mancante. La non veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2 comporta l'esclusione e l'applicazione di quanto previsto dal DPR 445/2000.

b) Valutazione

Per la valutazione di merito delle proposte progettuali (Allegato Proposta progettuale) è nominata, con atto dirigenziale, una Commissione valutativa composta da un Presidente e due commissari, di cui uno con funzioni verbalizzanti.

La Commissione attribuirà un punteggio da 0 a 100 sulla base di criteri predeterminati individuati nell'Allegato Criteri di Valutazione, cui si rimanda integralmente. La Commissione esamina inoltre la coerenza e la congruità del Piano finanziario rispetto alla Proposta progettuale e al relativo cronoprogramma.

Il Seggio e la Commissione valutativa possono avvalersi di pareri esterni su questioni tecniche concernenti la documentazione, piano finanziario e proposte progettuali. In ogni caso il supporto tecnico non si sostituisce all'attività valutativa di competenza dei commissari.

Il Comune di Cagliari si riserva la facoltà di chiedere integrazioni documentali e chiarimenti, anche al di fuori della procedura del soccorso istruttorio, qualora necessari ai fini del completamento dell'istruttoria, della valutazione e fino alla stipula della Convenzione. La mancata risposta entro il termine stabilito dall'Amministrazione nella comunicazione di richiesta costituisce causa di esclusione. Al seguito della valutazione di merito, la Commissione individua per ciascuna proposta progettuale, uno dei seguenti esiti, tra loro alternativi:

- i. Qualora la proposta progettuale non risulti conforme rispetto ai requisiti minimi previsti all'art. 4 - Caratteristiche dei Progetti – la Commissione **non attribuisce il punteggio e ne propone l'esclusione.**
- ii. Qualora la proposta progettuale non raggiunga un punteggio almeno pari alla soglia minima prevista dall'Allegato Criteri di Valutazione (60/100), la Commissione **attribuisce comunque il punteggio ma la proposta non è ammessa a finanziamento e non è inserita in graduatoria.** In tal caso il proponente può ripresentare la proposta, eventualmente rielaborata, in una delle sessioni successive entro i termini ultimi di scadenza dell'Avviso, mediante una nuova domanda di partecipazione completa di tutta la documentazione prevista all'art. 7.

iii. Qualora la proposta consegua una valutazione di merito almeno pari alla soglia minima di 60/100, l'eventuale presenza di carenze o incongruenze del Piano finanziario rispetto alla Proposta progettuale e al cronoprogramma è trattata secondo quanto di seguito previsto:

a) Carenze o incongruenze sanabili. Qualora le carenze o incongruenze abbiano carattere materiale o formale, o siano comunque emendabili senza modificare la sostanza della Proposta progettuale, l'Amministrazione - nell'esercizio della facoltà di chiedere chiarimenti e integrazioni anche al di fuori della procedura di soccorso istruttorio - invita il proponente ad avvalersi dello Sportello ETS per la revisione del Piano finanziario e, ove necessario, del cronoprogramma, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla comunicazione. Rientrano in tale fattispecie, a titolo esemplificativo, gli errori materiali di calcolo o di compilazione, le incoerenze tra voci di costo e attività di progetto correggibili a parità di impianto progettuale, la presenza di voci non ammissibili da espungere o riclassificare, nonché la scelta di un'opzione di rendicontazione incoerente con il Budget presentato o tale da penalizzare il proponente; in quest'ultimo caso la revisione può comportare il passaggio a una diversa opzione di rendicontazione tra quelle previste all'art. 10, par. 10.c, ferme restando le condizioni ivi indicate. La revisione non può in alcun caso incidere sugli elementi oggetto della valutazione di merito o sul punteggio attribuito. **La proposta è ammessa a finanziamento con riserva e l'ammissione è definitivamente confermata all'esito positivo della verifica del Piano finanziario revisionato da parte della Commissione.** In caso di mancata, incompleta o tardiva revisione, ovvero qualora la revisione non sani le carenze rilevate, si applica quanto previsto alla successiva lettera b).

b) Carenze o incongruenze gravi. Qualora le carenze o incongruenze siano tali da non consentire la valutazione di coerenza e congruità tra Piano finanziario e Proposta progettuale, ovvero presuppongano una rimodulazione sostanziale del progetto, **la proposta non è ammessa a finanziamento.**

I candidati esclusi o non ammessi ai sensi del presente articolo possono ripresentare domanda di partecipazione entro i termini di scadenza dell'Avviso. La ripresentazione di una proposta esclusa o non ammessa non concorre al raggiungimento del limite di due proposte di cui all'art. 2, par. 2.c, fermo restando il limite di due progetti finanziabili per ciascun soggetto.

Al termine di ciascuna procedura di selezione è approvata con atto dirigenziale la graduatoria finale delle candidature presentate.

Art. 9 – EROGAZIONE CONTRIBUTI

I Progetti ammessi a finanziamento sono sovvenzionati a fondo perduto per un importo ricompreso fra € 5.000 ed € 63.800, sulla base della previsione del Piano finanziario e fatte salve le disposizioni sull'ammissibilità della spesa contenute nel presente avviso, negli allegati e nella normativa comunitaria. Il medesimo Beneficiario può essere sovvenzionato per un massimo di 2 progetti, fatte salve le prescrizioni del regime "de minimis".

Il contributo è concesso a copertura del 100% delle spese ammissibili, nel limite dell'importo massimo concedibile di cui al presente articolo, e per le stesse non è richiesto alcun cofinanziamento a carico del beneficiario. In caso di combinazione con altre fonti di finanziamento private si applica l'art. 10, par. 10.d, con conseguente obbligo di rendicontazione secondo l'Opzione C di cui al par. 10.c; non è ammesso il finanziamento da parte di enti o amministrazioni pubbliche.

Il contributo è erogato in tre tranches, secondo le seguenti tempistiche:

Opzione A (Con anticipazione e polizza fideiussoria):

1. Anticipazione - 40% del contributo concesso, a seguito della presentazione e della positiva verifica della garanzia fideiussoria.
2. Seconda tranche - ulteriore 40% del contributo concesso, a seguito di rendicontazione di spese sostenute per un importo di spesa ammissibile almeno pari all'anticipazione erogata.
3. Saldo - a seguito della rendicontazione finale, pari alla differenza tra il contributo riconosciuto sulla base delle spese complessivamente rendicontate e risultate ammissibili e quanto già erogato a titolo di anticipazione e seconda tranche.

Qualora il contributo riconosciuto in sede di rendicontazione finale risulti inferiore alle somme già erogate, l'Amministrazione comunale procede al recupero delle somme eccedenti, maggiorate degli interessi di legge, secondo quanto previsto all'art. 14. La garanzia fideiussoria, di importo pari all'anticipazione, conserva efficacia dalla data della richiesta di anticipazione fino all'erogazione del saldo e successivo svincolo ai sensi dell'art. 15.

Opzione B (A rimborso puro senza polizza fideiussoria):

1. Prima tranche a rimborso, al raggiungimento di una spesa sostenuta pari ad almeno il 20% e fino al 40% del contributo assegnato;
2. Seconda tranche intermedia a rimborso, al raggiungimento di una spesa sostenuta superiore al 40% e fino al 60% del contributo assegnato;

3. Terza tranche intermedia a rimborso, al raggiungimento di una spesa sostenuta superiore al 60% e fino all'80% del contributo assegnato;
4. Saldo finale, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale e validazione della relazione delle attività.

Ciascuna tranche intermedia è erogata in misura pari alle spese rendicontate e riconosciute ammissibili, al netto di quanto già erogato con le tranche precedenti, e non può essere di importo inferiore a € 2.500,00. Ciascuna tranche intermedia può essere richiesta una sola volta; il Beneficiario può non avvalersi di una o più tranche intermedie, ovvero deve farlo qualora l'importo erogabile risulti inferiore a € 2.500,00, cumulando le relative spese nella richiesta successiva o nel saldo finale. L'importo minimo non si applica al saldo finale. Il saldo finale è erogato per un importo pari alla differenza tra il contributo riconosciuto sulla base delle spese complessivamente rendicontate e risultate ammissibili e quanto già erogato con le tranche intermedie.

Le modalità di erogazione dei contributi e la documentazione necessaria per richiedere le tranche di erogazione sono dettagliate all'interno delle Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione.

L'amministrazione può richiedere in qualunque momento chiarimenti e/o integrazioni della documentazione e formulare rilievi che, qualora non siano superati, possono comportare la rideterminazione del contributo assegnato. In particolare, la rideterminazione del contributo si applica nei seguenti casi:

- non ammissibilità delle spese
- mancata o parziale realizzazione delle attività
- irregolarità riscontrate in sede di controllo.

Il pagamento delle tranche sopraindicate avviene entro 30 giorni dall'accettazione della richiesta di pagamento da parte del soggetto beneficiario verso l'amministrazione comunale, subordinatamente alla conclusione delle verifiche effettuate dagli Uffici competenti.

Il pagamento delle quote di contributo sarà comunque sempre subordinato:

- i. alla verifica di conformità delle attività rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- ii. alla verifica di conformità delle attività con quanto disciplinato nel presente avviso;
- iii. alla verifica rispetto alla regolarità dei versamenti contributivi ed assistenziali;
- iv. alla verifica della regolarità contributiva;
- v. ai vincoli di bilancio comunale e di disponibilità nei capitoli di spesa;

vi. alla verifica sull'applicazione dell'assoggettabilità o esenzione sulla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi art. 28, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;

Art. 10 – SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Le risorse assegnate col presente avviso possono essere utilizzate coerentemente col Piano finanziario presentato e per finanziare le spese come di seguito indicato.

In presenza di proposte progettuali che presentano altre fonti di finanziamento esterne private, il soggetto partecipante indica obbligatoriamente le altre risorse finanziarie, ed in caso di ammissione al contributo l'unica modalità di rendicontazione consentita è quella prevista al par. 10.d del presente articolo, ovvero a **Costi reali** per la totalità delle spese ammissibili.

10.a – Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili, e possono essere rimborsate dal Comune di Cagliari, le spese sostenute dal Beneficiario del contributo per la realizzazione del progetto, che rispettino i requisiti di carattere generale, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale (Reg. (UE) 2021/1060, Reg. (UE) 2021/1057, DPR n. 66/2025). Le spese devono essere:

- conformi alle regole europee, nazionali e regionali e devono rispettare i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità;
- imputabili al Progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del PN Metro Plus e Città Medie Sud e riferibile agli interventi ammissibili nel Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- pertinenti, ossia devono avere una relazione specifica diretta o indiretta tra il costo sostenuto e l'attività oggetto del Progetto a cui il costo si riferisce;
- intestate ed effettivamente sostenute e pagate dal Beneficiario;
- sostenute e pagate nel periodo di eleggibilità della spesa, ossia dalla data di avvio delle attività comunicata in sede di ammissione a finanziamento e formalizzata in Convenzione e i 60 giorni successivi alla conclusione delle attività progettuali finanziate. Fanno eccezione le spese per la fideiussione, i costi relativi all'apertura del conto corrente dedicato al Progetto, le spese per la registrazione dell'ATI/ATS che possono essere sostenute prima della data di avvio delle attività, ma datate dopo l'ammissione a finanziamento;
- ragionevoli e conformi ai principi di una sana gestione finanziaria;
- tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;

- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili pertinenti; ovvero tramite un sistema di contabilità separata o con adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative al Progetto [art. 74, paragrafo 1, lettera a.i Reg. (UE) 1060/2021];
- non essere oggetto di altri finanziamenti pubblici, ossia non essere finanziata da altri Programmi europei/nazionali e comunque da altre risorse pubbliche;
- rispettare i limiti e le condizioni specifiche di ammissibilità e le procedure di rendicontazione indicate nel presente Avviso pubblico e nelle relative Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione.

Nello specifico, sono considerate ammissibili unicamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto che fanno riferimento alle seguenti categorie di costo:

Costi diretti

Sono i costi direttamente correlati alle attività ed esecuzione del Progetto rispetto ai quali è documentabile un nesso diretto e coerente. Le tipologie di costi diretti ammissibili sono di seguito indicate:

A) Costi diretti per il Personale: personale dipendente assunto con contratto di lavoro subordinato e personale esterno, contrattualizzato a norma di legge ed impiegato nella realizzazione delle attività del Progetto

B) Altri costi diretti diversi dal personale:

- Costi per Acquisizione di servizi e/o prestazioni specialistiche da soggetti giuridici terzi (nel limite del 40% del costo totale del Progetto);
- Costi per Acquisto di beni (beni di consumo, accessori e materiali necessari alla realizzazione delle attività di Progetto);
- Costi per Noleggio, leasing e locazione (di beni mobili, arredi, attrezzature e immobili, se necessari alla realizzazione dell'intervento);
- Costi per Viaggi, vitto e alloggio (del personale coinvolto nell'attuazione del progetto, se connesse all'attuazione delle attività) (nel limite del 3% del costo totale del Progetto);
- Costi per Rimborso spese dei volontari effettivamente sostenute e documentate, con riferimento alle attività di progetto;
- Costi per Manutenzione ordinaria (solo per immobili del patrimonio comunale adibiti ad uso istruzione o educazione);
- Costi per il premio della garanzia fidejussoria prevista per l'eventuale anticipazione;

Costi indiretti

Sono i costi necessari che contribuiscono all'esecuzione del Progetto ma che non possono essere collegati direttamente a singole attività progettuali o al conseguimento dei suoi indicatori/risultati/obiettivi. Tali costi sono ritenuti ammissibili se espressamente previsti nel Piano Finanziario, come spese generali non altrimenti riconducibili direttamente all'operazione.

Le tipologie di costi indiretti ammissibili sono di seguito indicate:

- Costi di gestione generale e spese generali di amministrazione e contabilità
- Costi di struttura della sede operativa

Per la descrizione dettagliata delle voci di costo ammissibili si rimanda alle Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione.

10.b – Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per acquisto di terreni, fabbricati, beni immobili e beni mobili durevoli
- le spese per opere infrastrutturali e/o lavori assimilati, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali, come ad esempio spese relative a opere edili-murarie e impiantistiche generali (impianto elettrico, di riscaldamento, antincendio, anti-intrusione, idrico)
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa vigente
- gli interessi passivi
- spese relative a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie
- i deprezzamenti e le passività
- gli interessi di mora
- le commissioni per operazioni finanziarie, perdite dovute a tassi di cambio e altri oneri finanziari
- i contributi in natura.

Non sono inoltre ammissibili spese per acquistare o noleggiare beni di proprietà di soci, titolari e amministratori degli enti destinatari del contributo (neo costituite ed esistenti), né per acquistare da essi servizi diversi dalle prestazioni rendicontate come spese di personale. Il divieto si estende anche ai parenti fino al terzo grado e alle imprese o altri enti controllati o in cui essi siano soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

10.c – Opzioni di Rendicontazione

Il soggetto proponente deve indicare nella domanda di partecipazione l'opzione preferita per la rendicontazione del proprio Progetto, conformemente alle indicazioni di seguito riportate ed alle Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione ed in modo coerente rispetto al Piano Finanziario presentato.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di ammettere al contributo il Beneficiario secondo una differente modalità di rendicontazione rispetto a quella indicata nella domanda di partecipazione, dandone comunicazione prima della sottoscrizione della Convenzione, in caso il Piano Finanziario presentato non risulti coerente con la modalità di rendicontazione prescelta.

In presenza di una proposta progettuale che presenta altre fonti di finanziamento private, come meglio indicato al punto 10.d, il soggetto partecipante indica obbligatoriamente le altre risorse finanziarie nel Piano finanziario, ed in caso di ammissione al contributo l'unica modalità di rendicontazione consentita è a costi reali per la totalità delle spese ammissibili.

Fatto salvo quanto previsto per i Progetti con combinazione di più finanziamenti, ai fini della previsione del Piano Finanziario del Progetto e della rendicontazione delle spese è previsto il ricorso alle Opzioni Semplificate in materia di Costi ex art. 53 paragrafo d) del Reg. (UE) 2021/1060, nella fattispecie del finanziamento a tasso forfettario. Nello specifico si ricorre alle opzioni previste ai sensi dell'art. 54 comma 1 lett. b), dell'art. 55 par. 1 e dell'art. 56 par. 1 del suddetto Regolamento. Le scelte relative ai singoli tassi percentuali applicabili nelle opzioni di rendicontazione sono motivate dalle caratteristiche strutturali dei progetti, i quali devono essere altamente innovativi e partecipativi. I tassi applicabili sono ritenuti congrui e proporzionati rispetto alla natura dei costi sostenuti per l'attuazione degli interventi in ambito educativo di cui al presente avviso.

Di seguito si dettagliano le Opzioni di rendicontazione previste:

Opzione A - Tasso forfettario 20% per determinare i costi diretti del personale + Tasso forfettario 15% per determinare costi indiretti (art. 55 par. 1 e art. 54 par. 1, lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060).

La presente opzione di rendicontazione è suggerita per i Progetti che presentano una varietà di tipologie di costi, con una quota significativa di costi diretti diversi dai costi per il personale.

La presente opzione prevede che i **costi diretti per il personale** (dipendente ed esterno), possano essere calcolati in base a un tasso forfettario **pari al 20% degli altri costi diretti diversi dal personale**, effettivamente sostenuti nel Progetto e che qualora l'attuazione del Progetto dia origine a **costi indiretti**,

questi ultimi possono essere calcolati sulla base di uno tasso forfettario **del 15 % dei costi diretti per il personale.**

I costi diretti diversi dai costi per il personale ("costo base"), pertanto, sono usati come costi in base ai quali deve essere applicato il tasso forfettario per calcolare gli importi ammissibili dei costi diretti per il personale, sono dettagliati nel Piano Finanziario e sono rendicontati a costi reali e documentati con i giustificativi di spesa e di pagamento previsti dalle Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione. I costi diretti per il personale sono ammissibili in misura non superiore al 20% degli altri costi diretti del Progetto. Le modalità specifiche di rendicontazione sono indicate nelle Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione.

I costi diretti per il personale determinati in base al tasso forfettario quindi costituiscono la base per l'applicazione di un tasso forfettario **pari al 15 %** dei costi diretti ammissibili per il personale, per il **calcolo dei costi indiretti.**

Di seguito si inserisce una tabella riassuntiva:

VOCI DI COSTO		MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE
A	<i>Totale</i> Costi diretti per il Personale (personale dipendente ed esterno). Base per applicazione tasso forfettario per il calcolo dei costi indiretti (ex art. 54.1 lett. b) RDC)	Tasso forfettario [A = B*20%]
B	<i>Totale</i> Altri costi diretti diversi dal personale (Costi per Acquisizione di servizi; Costi per Acquisto di beni; Costi per Noleggio, leasing e locazione; Costi per Viaggi, vitto e alloggio; Costi per rimborso spese dei volontari; Costi per Manutenzione ordinaria; Costi per la garanzia fidejussoria). Base per applicazione tasso forfettario per il calcolo dei costi diretti per il personale (ex art. 55.1 RDC)	Costo reale
C	<i>Totale</i> Costi indiretti	Tasso forfettario [C = A*15%]
D	<i>Totale Costi ammissibili</i>	[D=A+B+C]

Esempio di applicazione dell'Opzione A:

A. Costi diretti per il Personale (personale dipendente ed esterno): 20% di B = € 50.000 X 20% = € **10.000**

B. Altri costi diretti diversi dal personale: € 50.000

C. Costi indiretti: 15% di A = € 10.000 X 15 = € 1.500

D. Costo totale ammesso per il progetto (A + B+C): € 50.000+€ 10.000+1.500 = € 61.500

Qualsiasi riduzione della spesa per gli *altri costi diretti diversi del personale* comporta automaticamente una riduzione proporzionale dei rimborsi per i costi del personale e per i costi indiretti.

Sebbene in sede di rendicontazione i *costi diretti del personale* non vadano giustificati, ai fini del rimborso si deve dare evidenza, comunque, del personale effettivamente coinvolto nel progetto, dello svolgimento delle attività e del raggiungimento degli output e dei risultati attesi e si deve trasmettere una Dichiarazione delle spese riconosciute con tasso forfettario.

Opzione B) - Costi reali + Forfettario 40% (art. 56, comma 1 Reg. 1060/2021)

La presente opzione di rendicontazione è suggerita per i Progetti in cui i costi diretti per il personale rappresentano una quota significativa del Piano finanziario.

Le spese effettivamente sostenute per il personale e direttamente correlate all'esecuzione del Progetto (*Costi diretti per il Personale*), pertanto, sono rendicontate a costi reali e documentate dettagliatamente con i documenti di spesa e di pagamento. **Tutti gli altri costi residui (altri costi diretti diversi dal personale e costi indiretti)** sono ammissibili in misura **pari al 40%** dei **costi diretti ammissibili per il personale**. Le modalità specifiche di rendicontazione sono indicate nell'allegato Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione.

Di seguito si inserisce una tabella riassuntiva:

VOCI DI COSTO		MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE
A	<i>Totale Costi diretti per il Personale (personale dipendente ed esterno) Base per applicazione tasso forfettario (ex art. 56.1 RDC)</i>	Costo reale
B	<i>Totale Costi residui ammissibili del Progetto (diretti e indiretti) diversi dai costi diretti del personale (Altri costi diretti diversi dal personale: Costi per Acquisizione di servizi; Costi per Acquisto di beni; Costi per Noleggio, leasing e locazione; Costi per Viaggi, vitto e alloggio; Costi per rimborso spese dei volontari; Costi per Manutenzione ordinaria; Costi per la garanzia fidejussoria e Costi indiretti)</i>	Tasso forfettario [B = A*40%]
C	<i>Totale Costi ammissibili</i>	[C = A+B]

Esempio di applicazione dell'Opzione B:

A. Costi diretti per il Personale (personale dipendente ed esterno): € 30.000

B. Altri costi residui ammissibili diversi dai costi diretti per il personale: $40\% \text{ di } A = € 30.000 \times 40\% =$
€ 12.000

C. Costo totale ammesso per il progetto (A + B): $€ 30.000 + € 12.000 =$ **€ 42.000**

Qualsiasi riduzione della spesa per i *costi diretti per il personale* comporta automaticamente una riduzione proporzionale dei rimborsi per gli altri costi.

Sebbene in sede di rendicontazione *gli altri costi residui ammissibili diversi dai costi diretti del personale* non vadano giustificati, ai fini del rimborso si deve dare evidenza dello svolgimento delle attività e del raggiungimento degli output e dei risultati attesi e si deve trasmettere una Dichiarazione delle spese riconosciute con tasso forfettario.

Opzione C) - Tasso forfettario 15% per determinare costi indiretti (art. 54 par. 1, lettera b) del Reg. (UE) 2021/1060)

La presente opzione prevede che i **costi indiretti** del progetto possano essere calcolati in base a un tasso forfettario **pari al 15%** dei **costi diretti per il personale**.

I **costi diretti per il personale**, pertanto, sono usati come costi in base ai quali deve essere applicato il **tasso forfettario** per calcolare gli importi ammissibili dei **costi indiretti**.

Tutti i costi diretti del progetto (costi diretti per il personale e altri costi diretti diversi dal personale) devono essere dettagliati nel Piano Finanziario in maniera analitica e suddivisi in categorie di costo, rendicontati a costi reali e puntualmente documentati con i giustificativi di spesa e di pagamento previsti dalle Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione.

Di seguito si inserisce una tabella riassuntiva:

VOCI DI COSTO		MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE
A	<i>Totale</i> Costi diretti per il Personale (personale dipendente ed esterno). Base per applicazione tasso forfettario per il calcolo dei costi indiretti (ex art. 54.1 lett. b) RDC)	Costo reale
B	<i>Totale</i> Altri costi diretti diversi dal personale (Costi per Acquisizione di servizi; Costi per Acquisto di beni; Costi per Noleggio, leasing e locazione; Costi per Viaggi, vitto e alloggio; Costi per rimborso spese dei volontari; Costi per Manutenzione ordinaria; Costi per la garanzia fidejussoria)	Costo reale

C	<i>Totale costi indiretti</i>	Tasso forfettario [C = A*15%]
D	<i>Totale costi ammissibili</i>	[D = A+B+C]

Esempio di applicazione dell'Opzione A:

- A. Costi diretti per il Personale (personale dipendente ed esterno): € 10.000**
- B. Altri costi diretti diversi dal personale: € 10.000**
- C. Costi indiretti: 15% di A = € 10.000 X 15 = € 1.500**
- D. Costo totale ammesso per il progetto (A + B + C): € 10.000+€ 10.000+1.500 = € 21.500**

Qualsiasi riduzione della spesa per i costi diretti per il personale comporta automaticamente una riduzione proporzionale dei rimborsi per i costi indiretti.

10.d – Finanziamento di privati

Nella domanda di partecipazione deve essere indicata la presenza di altre fonti di finanziamento attribuiti da soggetti privati quali istituti di credito, fondazioni o imprese. Non è ammesso il finanziamento da parte di altri enti/amministrazioni pubbliche. E' ammissibile il finanziamento del progetto mediante risorse private purché sia garantita la tracciabilità e la separazione delle spese. Il beneficiario è obbligato a dichiarare tutte le fonti di finanziamento nella proposta progettuale ed a garantire una contabilità separata o una idonea codificazione contabile. Non sono ammissibili in particolare:

- a) rendicontare la medesima fattura o il medesimo personale su due finanziamenti
- b) rendicontare costi indistinti senza separazione.

In caso di Progetti che presentano una combinazione di finanziamenti è ammissibile unicamente l'Opzione C di rendicontazione di cui al par. 10.c, che prevede la rendicontazione a costi reali di tutti i costi diretti (art. 53, par. 1, lett. a), del Reg. (UE) 2021/1060) e la determinazione dei costi indiretti mediante tasso forfettario del 15% dei costi diretti per il personale (art. 54, par. 1, lett. b), del medesimo Regolamento).

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente articolo, si rimanda alla disciplina contenuta nelle Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione.

Art. 11 - SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO

11.a - Finalità e Oggetto

In aggiunta al contributo economico a fondo perduto, i soggetti selezionati hanno accesso ad un servizio di accompagnamento e tutoraggio di natura gestionale, amministrativa e finanziaria, garantito per l'intera durata di attuazione dei progetti. Il servizio si configurarsi come un ecosistema integrato di mentoring, finalizzato a:

- trasferire competenze gestionali e di business modelling sociale per garantire la replicabilità e la sostenibilità economica a lungo termine dei servizi educativi, oltre la durata del finanziamento pubblico;
- assicurare la totale conformità formale, procedurale e finanziaria delle spese sostenute e rendicontate rispetto ai regolamenti comunitari (FSE+) e alle linee guida del Programma Nazionale Metro Plus;
- supportare i beneficiari nell'implementazione del piano di attività finanziato dalla Stazione Appaltante e a strutturare un sistema di reporting periodico alla stessa per il monitoraggio sullo stato di implementazione del progetto, ivi incluso un set di indicatori di outcome e/o impatto generato su beneficiari e territorio.

11.b - Contenuti e Metodologia del Servizio

Il servizio è prevalentemente incentrato su un tutoraggio personalizzato ("one-to-one"), calibrato sulle specifiche caratteristiche di ciascun progetto ammesso a finanziamento e articolato nel seguente modo:

- **Sessioni collegiali:** organizzazione di incontri trasversali (in date predefinite e secondo un calendario comunicato con anticipo) per favorire lo scambio di soluzioni e la creazione di "comunità di pratica" tra gli enti. La fase di avvio prevede una sessione tecnica intensiva dedicata esclusivamente alle regole di rendicontazione, al controllo di gestione, alla tracciabilità dei flussi e al monitoraggio degli indicatori di risultato.
- **Fornitura di template standard:** rilascio ai beneficiari di un set documentale standardizzato per uniformare e semplificare le procedure di monitoraggio, reporting e rendicontazione, ivi inclusi format preimpostati, checklist di controllo procedurale, fogli di calcolo per il monitoraggio del budget e modelli per la stesura degli Stati Avanzamento Lavori (SAL).
- **Mentoring strategico individuale:** sessioni di affiancamento per singola organizzazione, secondo un calendario da concordare con il tutor assegnato, per la validazione del modello di business sociale, l'ottimizzazione dell'erogazione dei servizi sul campo, il monitoraggio dello

stadio di implementazione e la rendicontazione tempestiva e puntuale rispetto al piano di implementazione delle spese sostenute grazie al contributo ricevuto.

- **Monitoraggio e Valutazione d'Impatto:** assistenza metodologica nella redazione di strumenti di indagine (es. questionari strutturati e form digitali) per la rilevazione dei dati dei partecipanti, al fine di ottemperare alla misurazione degli indicatori FSE+ e instaurare una cultura della valutazione d'impatto "data-driven".

11.c - Modalità di Accesso

La fruizione del servizio di accompagnamento e tutoraggio è obbligatoria per tutti i soggetti ammessi a finanziamento e avverrà secondo le seguenti modalità:

- in presenza per le sessioni collegiali, in date e luoghi comunicate con anticipo, al momento della comunicazione del provvedimento di concessione del contributo;
- in presenza o da remoto, secondo un calendario da concordare con il tutor assegnato, a seconda della sua disponibilità di agenda;

Art. 12 – CONVENZIONE E DATA AVVIO ATTIVITÀ

A seguito di verifiche positive sulle dichiarazioni rese dai Soggetti proponenti, è stipulata una convenzione fra i Soggetti Beneficiari e il Comune di Cagliari. In caso di Partenariato è necessaria la preventiva costituzione dell'ATI/ATS ove non ancora formalizzata.

La Convenzione deve essere sottoscritta entro il termine indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento. La mancata sottoscrizione entro tale termine, per cause imputabili al Soggetto Beneficiario, equivale a rinuncia al contributo, salvo proroga motivata concessa dall'Amministrazione.

Nella Convenzione sono contenuti:

l'importo del contributo concesso, gli obblighi e le responsabilità del Beneficiario connessi alla realizzazione degli interventi finanziati, le condizioni rilevanti per il sostegno, incluse la modalità prescelta per l'erogazione del contributo, il numero dei destinatari attesi già dichiarato in sede di presentazione del Progetto, gli impegni assunti per il monitoraggio e la documentazione di spese e attività.

La Convenzione, inoltre, contiene la data di avvio del progetto, che potrà coincidere con quella indicata in sede di presentazione della domanda di ammissione, o ridefinita in caso di necessario slittamento dell'avvio delle attività previsto nella Proposta progettuale, la durata del progetto in mesi e la data di conclusione delle attività. Le attività progettuali devono essere avviate entro la data indicata in Convenzione e comunque non oltre 20 giorni dalla data ivi indicata. L'avvio delle attività è comunicato

dal Beneficiario all'Amministrazione comunale secondo le modalità previste dalle Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione. Il mancato avvio entro il termine previsto, per cause imputabili al Beneficiario, comporta la revoca della sovvenzione ai sensi dell'art. 14.

Art. 13 - MODIFICA DEI PROGETTI

I progetti ammessi a finanziamento devono essere realizzati in conformità alla proposta presentata. Eventuali modifiche non sostanziali sono consentite esclusivamente nei limiti e secondo le modalità previste dal presente articolo, purché non alterino gli obiettivi, la natura e le finalità originarie dell'intervento finanziato.

Sono considerate ammissibili le seguenti modifiche, purché debitamente motivate:

- a) variazioni non sostanziali delle attività progettuali;
- b) rimodulazioni del Piano finanziario, nel rispetto del limite del finanziamento concesso. Le modifiche quali compensazioni di voci di costo entro il 20% sono ammissibili previa comunicazione all'Amministrazione, nel rispetto delle Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione e della modalità di rendicontazione prescelta. Le modifiche oltre il 20% sono subordinate a formale autorizzazione da parte dell'amministrazione;
- c) adeguamenti tecnici o organizzativi resi necessari da circostanze sopravvenute non imputabili al Beneficiario;
- d) variazioni dei tempi di realizzazione. Le attività progettuali dovranno svolgersi in modo continuativo, senza interruzione temporale. Qualora sussistano valide motivazioni, l'Amministrazione potrà accordare la sospensione delle attività progettuali per una sola volta, con relativa rideterminazione del termine finale entro il termine massimo del 30/08/2027, nei limiti del finanziamento assegnato. Eventuali proroghe, debitamente motivate e richieste prima del termine previsto del progetto, possono essere concesse una sola volta, senza maggiori oneri a carico dell'amministrazione e dovranno concludersi entro il termine massimo del 30/09/2027;
- e) variazioni nella composizione nella composizione del Partenariato o dell'ATI/ATS già costituita, purché non riguardino il Soggetto Capofila.

Il soggetto beneficiario è tenuto a presentare una richiesta formale di modifica, adeguatamente motivata, prima dell'attuazione delle variazioni. La richiesta deve contenere la descrizione dettagliata delle modifiche proposte e le motivazioni e/o circostanze che le rendono necessarie. La richiesta di modifica che implichi una rimodulazione del quadro economico dovrà essere corredata dal Piano finanziario aggiornato.

L'Amministrazione si pronuncia sulle richieste di modifica di entro il termine di 20 giorni, decorso il quale la richiesta si intende respinta salvo diversa comunicazione.

Sono considerate modifiche sostanziali e di conseguenza non ammissibili, quelle che incidono su:

- i. gli obiettivi strategici del progetto;
- ii. i destinatari principali dell'intervento;
- iii. la tipologia delle attività previste;
- iv. l'importo complessivo del finanziamento (salvo i casi di minore rendicontazione) o la sua destinazione principale.

Art. 14 – REVOCHE, DECURTAZIONI, RINUNCE E SOSPENSIONI

Il contributo concesso può essere revocato totalmente o decurtato, con conseguente obbligo di restituzione dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo può essere revocato totalmente o decurtato nei seguenti casi:

- a) assenza o perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità
- b) dichiarazioni non veritiere anche durante l'esecuzione della attività (rendicontazione, monitoraggio etc.)
- c) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti, fatti essenziali per la concessione, gestione contabile e amministrativa;
- d) inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dall'avviso, dalla convenzione e dalla normativa di riferimento, accertati a seguito di ispezioni, controlli e verifiche o produzione di documentazione;
- e) attività attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto;
- f) irregolarità della documentazione di spesa presentata;
- g) quando il beneficiario dei contributi non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- h) variazioni nella composizione del Partenariato/ATI/ATS in relazione agli enti che hanno sottoscritto la candidatura, salvo nei casi autorizzati dall'Amministrazione comunale;
- i) mancato rispetto degli obblighi dei Beneficiari come previsti dal presente avviso e dalla Convenzione.

Di seguito l'elenco delle cause di revoca o decurtazione con le relative misure sanzionatorie applicabili:

INADEMPIMENTO O NON CONFORMITÀ	MISURA APPLICATA
Mancato avvio delle attività entro i termini previsti per cause imputabili al Beneficiario	Revoca della sovvenzione
Assenza o perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità/Dichiarazioni non veritiere in merito ai requisiti	Revoca della sovvenzione/Revoca con restituzione somme
Inadempimento degli obblighi di comunicazione, informazione e visibilità del finanziamento FSE+	Decurtazione del 1% sulla successiva tranche
Inadempimenti degli obblighi rispetto ai Destinatari (mancata attività di documentazione, non conformità requisiti e criteri destinatari)	Decurtazione dal 2% al 10% sulla successiva tranche
Inadempimenti degli obblighi rispetto ai Destinatari (violazione obblighi gratuità)	Revoca con restituzione somme
Ulteriori inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dall'avviso, dalla convenzione e dalla normativa di riferimento, accertati a seguito di ispezioni, controlli e verifiche o produzione di documentazione	Decurtazione dal 1% al 15% sulla successiva tranche
Dichiarazioni non veritiere	Revoca della sovvenzione/Revoca con restituzione somme
Attività attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto	Riduzione del contributo con decurtazione delle attività non realizzate
Irregolarità della documentazione di spesa presentata	Decurtazione dal 2% al 10% sulla successiva tranche/ gravi irregolarità revoca del contributo e restituzione somme
Mancata collaborazione verifiche e controlli	Decurtazione dal 2% al 10% sulla successiva tranche
Variazioni nella composizione del Partenariato/ATI/ATS non autorizzata	Revoca del contributo

La rinuncia al finanziamento deve essere comunicata tempestivamente all'Amministrazione comunale, la quale si riserva di applicare misure di decurtazioni del finanziamento con richiesta di restituzione delle somme, qualora si evinca il mancato rispetto degli obblighi di Convenzione e/o connessi alla realizzazione delle attività.

Art. 15 – GARANZIA FIDEIUSSORIA

La polizza fideiussoria è necessaria per l'erogazione della tranche di anticipazione, qualora richiesta dal Beneficiario. La garanzia deve essere rilasciata da un soggetto che possieda i requisiti soggettivi previsti dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'articolo 106 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 141:

- per le Banche, devono essere iscritte all'Albo presso la Banca d'Italia;
- per le Imprese di assicurazione, devono essere inserite nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- per le Società finanziarie, devono essere inserite nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. e devono svolgere in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

La garanzia fideiussoria dovrà avere efficacia dalla data della richiesta del primo acconto fino alla data di erogazione del saldo del contributo concesso. Il premio pagato per la garanzia fideiussoria e per i relativi rinnovi entro il termine di validità dell'operazione rientra tra le spese ammissibili, da ricomprendere nei costi indiretti.

Art. 16 – COMPORTAMENTO DEI BENEFICIARI

Il Beneficiario è obbligato ad osservare e ad applicare le disposizioni contenute nel "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Cagliari" approvato con Deliberazione di Giunta n. 11 del 7 febbraio 2023, in applicazione del DPR 16 aprile 2013, n. 62 e successive modificazioni, per quanto compatibili. Deve impegnarsi, inoltre, a far rispettare dal proprio personale e dai collaboratori gli obblighi contenuti nel suddetto regolamento, per quanto compatibile. La violazione degli obblighi contenuti negli atti normativi sopra indicati può comportare decurtazioni economiche, o nei casi più gravi, revoca della Convenzione, nelle misure individuate all'articolo 14.

Art. 17– MONITORAGGIO PROGETTI

I soggetti beneficiari sono tenuti a garantire una corretta individuazione, tracciabilità e documentazione dei destinatari di progetto e a conteggiare il numero di persone coinvolte nelle attività/servizi erogati, nel rispetto delle prescrizioni indicate all'art. 3 – Destinatari del presente Avviso, delle Linee Guida “Priorità 4 - Inclusione e Innovazione Sociale” del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 e della normativa vigente.

I beneficiari sono tenuti a fornire informazioni e dati necessari al monitoraggio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa nonché alla valutazione dei risultati e dell'impatto sociale dei progetti finanziati.

I beneficiari sono inoltre tenuti a produrre periodiche Relazione d'avanzamento sulle attività svolte secondo la modulistica allegata e descritta nelle Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione oppure messa a disposizione dall'Amministrazione comunale.

I beneficiari si impegnano a rendere disponibili, anche successivamente alla conclusione dei progetti, eventuali informazioni che dovessero essere richieste ed a partecipare a rilevazioni o iniziative di valutazione promosse dal Comune di Cagliari e dalle altre Autorità del PN METRO, anche attraverso il tramite di soggetti incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e/o di ricerca.

I soggetti beneficiari devono acquisire e conservare la documentazione utile a dimostrare l'appartenenza dei destinatari alle categorie previste. A tal fine possono essere utilizzati:

- autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritte da chi esercita la responsabilità genitoriale;
- attestazione ISEE o altra documentazione utile a comprovare la condizione socio-economica;
- certificazioni rilasciate da servizi pubblici (es. servizi sociali, ASL, scuola) relative a:
 - i. disabilità o bisogni educativi speciali
 - ii. presa in carico da parte dei servizi
 - iii. situazioni di disagio o fragilità
- documentazione scolastica (es. segnalazioni di rischio dispersione, difficoltà educative);

I beneficiari sono tenuti a garantire la tracciabilità delle attività attraverso:

- registri di presenza (cartacei o digitali);
- report periodici sulle attività svolte;
- schede individuali per i destinatari;
- *template* per raccolta dati dei partecipanti ai fini della rilevazione degli indicatori di output e risultato, compresi dati sul miglioramento condizione dei partecipanti.

Tutta la documentazione deve essere conservata ai fini dei controlli di primo e secondo livello previsti dai fondi FSE+.

Per ciascun minore coinvolto deve essere predisposta una scheda individuale di presa in carico, i cui contenuti sono indicati nelle Linee Guida per la Gestione e Rendicontazione e nella successiva .

Art. 18 - CLAUSOLA ANTIPANTOUFLAGE

Ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs n. 165/01, come novellato dalla Legge n. 190/12, il Beneficiario non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né aver attribuito incarichi ad ex dipendenti comunali che si trovino nella condizione di limitazione temporale della libertà negoziale. Tale limitazione riguarda i dipendenti che, avendo esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione Comunale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

È nulla la Convenzione concluso in violazione di quanto previsto sopra. È fatto divieto ai soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione, che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o abbiano attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che si trovino nella suddetta condizione di limitazione temporale della libertà negoziale, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Art. 19 – VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune di Cagliari effettua opportune verifiche in relazione alla documentazione trasmessa dai beneficiari per ciascuna richiesta di liquidazione per accertare che i servizi dei Progetti finanziati siano stati realizzati, che le spese dichiarate siano state pagate e che queste ultime siano conformi al diritto comunitario e nazionale applicabile, alle condizioni per il sostegno dell'operazione ed a quanto previsto dalle Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione, eventualmente avvalendosi dei soggetti esterni coinvolti nell'Operazione.

Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini della rendicontazione, il Comune si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dall'Avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, alle condizioni per la fruizione e il mantenimento del finanziamento. A tal riguardo il Beneficiario comunica all'avvio del

Progetto la sede ove sono ubicati i documenti oggetto delle possibili ispezioni e i luoghi di svolgimento delle attività.

I diversi organismi di controllo europei e nazionali, e in particolare l'Autorità di Gestione, possono effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi. In relazione alle verifiche svolte da tutte le Autorità competenti, i destinatari sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, e a mettere a disposizione le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca le informazioni e i documenti richiesti in sede di verifica ovvero nei termini/modi indicati, si può procedere alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino irregolarità in relazione al Progetto realizzato e/o alle spese sostenute, il Comune di Cagliari stabilisce se applicare la revoca o le decurtazioni in base alle disposizioni dell'art. 14.

Art. 20 – ASSICURAZIONE PER DANNI VERSO TERZI

Il Beneficiario è responsabile dei danni e/o infortuni che dovessero occorrere al patrimonio del Comune, ai minori coinvolti, agli operatori, a terzi, nel corso dello svolgimento delle attività quando imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da irregolarità o carenze nello svolgimento delle attività.

A tale scopo il medesimo deve stipulare un contratto di un'assicurazione, valido per l'intera durata del Progetto, contro i rischi inerenti la gestione del medesimo, per un adeguato massimale RCT e RCO per danni alle persone a cose o animali, esonerando espressamente l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danni o sinistri che dovessero verificarsi nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto. La polizza sottoscritta dovrà essere consegnata all'Amministrazione comunale prima dell'attivazione del Progetto e dopo la notifica di concessione del finanziamento.

Art. 21 – ESECUZIONE DEL PROGETTO E STATO DI CRISI

Il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'eventuale sopravvenienza di situazioni di crisi, insolvenza o assoggettamento a procedure previste dal D.Lgs. n. 14/2019, intervenute durante il periodo di esecuzione della Convenzione. L'Amministrazione si riserva di valutare la permanenza dei requisiti richiesti ai fini della prosecuzione delle attività progettuali e del mantenimento del contributo.

Art. 22 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RISERVATEZZA

Ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR) D.Lgs. n. 196/2003 il Beneficiario è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti nell'espletamento delle attività inerenti il presente CSA e si obbliga a trattare i dati esclusivamente al fine dell'esecuzione dello stesso e non per scopi propri. Il Beneficiario è tenuto al rispetto della normativa sulla privacy, contenuta nel D.lgs.vo 196/2003 e nel Regolamento UE 2016/679 ed si impegna a raccogliere il consenso dei genitori al trattamento dei dati dei minori coinvolti, in particolare si impegna ad acquisire il consenso informato da parte dei genitori/tutori per la comunicazione dati alle Autorità di Gestione e Controllo del PN Metro+ 2021/2027. Inoltre il Beneficiario si impegna a:

- minimizzare dei dati raccolti;
- adottare di misure di sicurezza adeguate;
- pseudonimizzare i dati ove necessario.

L'Amministrazione non risponde dei danni provocati dalla violazione dei suddetti obblighi di riservatezza causati dall'aggiudicatario.

Ai sensi del D.lgs.vo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 2016/679, i dati forniti dal Beneficiario sono trattati dal Comune, anche con strumenti informatici, unicamente per lo svolgimento degli adempimenti di istituto, di legge e di regolamento correlati al contratto ed alla gestione amministrativa e contabile del procedimento di sovvenzione.

Art. 23 – RICORSO E CONTROVERSIE

Avverso il presente Avviso e tutti i provvedimenti conseguenti è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale.

Per qualsiasi controversia, il Beneficiario non può sospendere le attività né rifiutarsi di dare esecuzione agli obblighi di Convenzione.

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente procedimento, si elegge quale foro competente il Foro di Cagliari. È vietato il ricorso all'arbitrato.

Art. 24 – GRUPPO DI LAVORO E OSSERVANZA DEI CCNL

Al fine di garantire un adeguato standard di qualità delle azioni intraprese, le proposte progettuali devono indicare le professionalità previste all'interno del Gruppo di lavoro per la realizzazione delle attività. In particolare devono essere indicate le figure coinvolte, i ruoli e le funzioni.

Il Beneficiario deve rilasciare dichiarazione di ottemperanza alle prescrizioni del D.Lgs. n. 39/2014, attestando che il personale impiegato per lo svolgimento delle attività coi minori non è soggetto a condanne per i reati:

- 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale,
- l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, ovvero l'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado e da ogni ufficio o servizio in istituzioni o strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minori nonché l'applicazione della misura di sicurezza del divieto di svolgere lavori che prevedano un contatto abituale con minori.

Il Beneficiario deve garantire per il personale dipendente l'applicazione dei contratti CCNL di categoria in vigore territorialmente per il settore e per la zona stipulati dalle associazioni più rappresentative sul piano nazionale e l'utilizzo delle forme contrattuali coerenti con la normativa vigente per il personale non dipendente. Il Beneficiario è inoltre tenuto a osservare e far osservare tutte le prescrizioni previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni, malattie professionali di cui al D.Lgs.vo 9 aprile 2008, n. 81. e ss. mm. ii. ottemperando a tutti gli obblighi ivi previsti, assumendo tutte le iniziative del caso e adottando tutte le cautele necessarie.

Art. 25 – RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTI

Al presente Avviso si applicano le disposizioni contenute Regolamenti UE in materia di Sovvenzioni, FSE+ “de minimis” e Rendicontazione, il Decreto Legislativo n. 267/2000 – Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali e la L. 241/90, nonché le disposizioni contenute nel Codice Civile e, per quanto compatibile, nel Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e tutta la rimanente normativa esistente in materia, che, anche se non espressamente citata, si intende qui integralmente richiamata.

Art. 26 – RISORSE FINANZIARIE

Il presente Avviso ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 1.418.293,57 a valere sulle risorse del Programma Nazionale (PN) Metro Plus e città medie Sud 2021-2027 -Azione 4.4.11.2 - Operazione CA 4.4.11.2.b “Contesti educativi Inclusivi”, FSE+. Obiettivo specifico ESO 4.11 Rafforzamento della rete dei servizi del territorio. Settore di intervento 159. Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza

alle famiglie e sul territorio.

Le proposte progettuali selezionate in qualità di ammissibili, attraverso le sessioni periodiche di valutazione indicate all'art. 7 - Modalità e termini di partecipazione, accedono al finanziamento, sulla base della data di presentazione delle candidature e delle risorse finanziarie disponibili.

Tali risorse sono stanziare nel Bilancio comunale nel seguente modo:

Esercizio 2026 € 418.293,57

Esercizio 2027 € 1.000.000,00

E' fatta salva la possibilità di incrementare le risorse a seguito di variazioni di esigibilità o degli stanziamenti. Gli eventuali incrementi sugli stanziamenti sono utilizzati finanziare le proposte progettuali con valutazione sufficiente eventualmente non finanziate per mancanza di risorse.

L'amministrazione comunale si riserva inoltre di utilizzare le eventuali economie relative alla sopraindicata ripartizione delle risorse per aumentare la dotazione finanziaria dei singoli Progetti, previa richiesta ai Soggetti beneficiari di manifestare interesse per l'incremento delle risorse a disposizione. L'amministrazione valuterà le adesioni dando priorità ai Soggetti beneficiari che abbiano ottenuto i punteggi più alti in sede di valutazione o che presentino una maggiore adesione documentata da parte dei destinatari. In tali casi il Beneficiario è tenuto a ripresentare il Piano finanziario che è soggetto a nuovo esame istruttorio.

Art. 27 -INFORMAZIONI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Manuela Atzeni, dirigente del Servizio Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili e Pari Opportunità del Comune di Cagliari.

La documentazione relativa all'Operazione CA 4.4.11.2.b "Contesti educativi Inclusivi", all'Analisi di contesto partecipata in ambito educativo e all'Analisi degli spazi e ambienti urbani per l'educazione è disponibile per la consultazione sul sito: <https://fuoribordocagliari.it/>, dove saranno pubblicate informazioni di dettaglio sulle modalità di accesso al servizio gratuito di "Sportello ETS" per supportare gli enti non profit nella definizione dell'idea progettuale da candidare sul presente bando.

ALLEGATI:

- Linee guida per La Gestione e Rendicontazione
- Criteri di valutazione
- Informativa privacy

MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

- Allegato Dichiarazioni sostitutive/atto notorio
- Allegato Dichiarazione “de minimis”
- (facoltativo) Allegato Dichiarazione di impegno Partenariato
- (facoltativo) Allegato Dichiarazione di sostegno
- Allegato Proposta progettuale
- Allegato Piano finanziario
- Allegato Attestazione ritenuta d’acconto/dichiarazione regolarità contributiva
- Protocollo di Legalità

La Dirigente

Manuela Atzeni